

## EDITORIALE

### Peccato e peccatore

**S**ono di questi giorni le polemiche per la partecipazione di Totò Cuffaro, ex presidente della Regione Sicilia, ad un corso che l'Ordine dei giornalisti ha organizzato ad Agrigento sul delicato rapporto tra carcere e informazione.

È noto che Cuffaro è stato condannato a sette anni di reclusione per favoreggiamento aggravato a Cosa nostra, pena che ha scontato, prima di tornare in libertà. Qualcuno dei presenti però non ha gradito ed ha deciso di uscire dalla sala, manifestando il proprio dissenso, con tanto di foto e seguente post su Facebook.

Riccardo Arena, presidente dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, cronista di giudiziaria, ha però smorzato i toni: "Mi sembra una polemica eccessiva. Massimo rispetto per la decisione del collega, uno solo, che ha ritenuto di andare via. Ma non possiamo accettare che gli altri siano considerati quasi moralmente responsabili di non avere preso le distanze, chissà perché e da che, poi. Totò Cuffaro non era lì per dichiararsi vittima della giustizia, né per ripercorrere la sua vicenda processuale. Il tema era un altro e quel contributo era il resoconto della vicenda di un ex detenuto, al tempo stesso ex potente, con un'esperienza particolare a cavallo di mondi che di solito non comunicano".

La domanda è semplicissima: perché Totò Cuffaro non avrebbe dovuto partecipare al seminario? È stato condannato, ha trascorso gli anni prescritti in galera. Secondo la legge, è rieducato, ha scritto libri sulle condizioni dei detenuti grazie ai quali ha rischiato certe zone d'ombra della colpa e della pena. Oppure ci sono colpe che non possono essere mai rimesse?

Mi sento di condividere l'opinione di un collega, Roberto Puglisi su livenessicilia.it: "Se Totò Cuffaro avesse tenuto un simposio sulla legalità o sulla politica, sull'etica, o perfino una prolusione sul suo processo, sarebbe stato logico alzarci e protestare. Tuttavia, colui che un tempo fu il potente di tutti i potenti era lì per riferire della condizione di chi respira al chiuso di una cella, non per mettere in mezzo altro. Infatti, ai margini di ogni colpa c'è sempre una pena, c'è sempre qualcuno da ascoltare, da raccontare, da salvare nell'essenza della sua umanità. Non c'era la mafia, ad Agrigento, c'era una persona che narrava le trame ingarbugliate e dolenti di altre persone reclusi. Chi se non un giornalista, uno che scrive di uomini, avrebbe dovuto cogliere la differenza?"

Scrissi di Cuffaro, forse imprudentemente ai tempi della condanna di primo grado, attirandomi ire e minacce verbali e sperimentando che bisogna stare attenti a toccare i potenti. Ma cristianamente mi sento di applicare la norma sempre valida nella prassi della Chiesa: condanna del peccato, ma misericordia per il peccatore! Giornalisticamente poi i codici deontologici mi pare che parlino chiaramente del diritto all'oblio. Ci sarà pure la possibilità della redenzione anche per Cuffaro?

Giuseppe Rabita

### Il cammino delle Chiese di Sicilia verso Roma 2018

## Giovani. Proiettati verso il sinodo

**S**ta per raggiungere tutti i giovani di Sicilia, i parroci, i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, i direttori diocesani di Pastorale giovanile e di Pastorale vocazionale e i tutti i Seminari dell'Isola il materiale che segnerà il ritmo della preparazione alla celebrazione del Sinodo dei vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". "Camminiamo insieme" è l'esortazione dell'Ufficio regionale per i Giovani e del Centro regionale per le Vocazioni che hanno sintetizzato in una brochure le iniziative siciliane che precedono e accompagnano l'evento. Il programma è pensato come un vero percorso a tappe lungo l'anno pastorale 2017 - 2018, a partire dalle

attività estive destinate alla formazione dei giovani di Sicilia.

I due Uffici della Conferenza Episcopale Siciliana propongono innanzitutto il 5° Percorso per gli Animatori nella Pastorale giovanile e vocazionale che si terrà a Baida (Palermo) dal lunedì 28 al mercoledì 30 agosto 2017 e che indicherà come esempio concreto di vita la beata Pina Suriano.

"Vorremmo starvi accanto fino al 2018 e oltre, compagni sinodali e solidali, nel cammino verso l'incontro dei vescovi che vi riguarda direttamente. In questo viaggio - dicono don Dario Mostaccio e don Giuseppe Licciradi, direttori degli uffici regionali, rivol-

gendosi ai giovani -, abbiamo indicato alcune tappe per raggiungere l'obiettivo: cambiare la propria vita perché, per dirla con Paulo Coelho, 'quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al cammino, che ci insegna sempre la migliore maniera di arrivare e ci arricchisce mentre lo percorriamo'. Vorremmo aiutarvi ad identificare una mappa che coinvolga la nostra esistenza, vorremmo - aggiungono - metterci in ascolto delle vostre storie per scorgervi la bellezza, lo stupore e la meraviglia dell'essere discepoli del Signore; vorremmo rintracciare le coordinate della vostra esistenza per intravedere Colui che è all'origine della vita e di ogni scel-

ta di Amore".

A far da bussola lungo la via è un coloratissimo pieghevole che contiene, oltre alle indicazioni sul cammino universale e su quello della Chiesa italiana, tutti "i passi" che la Chiesa Siciliana ha programmato verso il Sinodo del 2018: un momento formativo nel prossimo novembre; il momento dell'incontro e del dialogo che ciascuna diocesi, in sintonia e sinergia, vivrà nella Quaresima 2018; il momento propositivo, prima con un pellegrinaggio e un raduno regionale dei Giovani con i Vescovi delle Chiese di Sicilia nella primavera del prossimo anno e poi con veglia di preghiera dei giovani italiani alla vigilia del Sinodo, a Roma, l'agosto dello stesso anno.

Chiara Ippolito

## ENNA

**La Città attende il Piano regolatore. Nostra intervista all'assessore all'Urbanistica**

di Giacomo Lisacchi

3



**Il 28 maggio le 54 confraternite della Diocesi si radunano per il loro Cammino annuale.**

**BARRAFRANCA**

Questo numero di Settegiorni è stato consegnato al CPO di Poste Italiane Caltanissetta venerdì 19 maggio 2017 alle ore 12.

## Francesco a Fatima 'Non potevo non venire qui'

*Cinquecentomila pellegrini hanno assistito alla messa per la canonizzazione di Francesco e Giacinta Marto, i primi due bambini non martiri a essere proclamati Santi nella storia della Chiesa.*

**"A**bbiamo una Madre". Lo ha ripetuto tre volte, una delle quali a braccio, Papa Francesco, durante l'omelia della Messa celebrata nella spianata della basilica di Nostra Signora del Rosario di Fatima. Davanti a lui, 500mila persone che poco prima avevano sentito proclamare santi Francesco e Giacinta Marto, i due pastorelli di Fatima che sono diventati i primi due santi bambini non martiri della storia della Chiesa. Altrettanto sterminata la folla che la sera prima, dopo la preghiera privata nella "Cappellina delle Apparizioni" - circa dieci minuti, in piedi, in silenzio davanti alla statua della "Signora", una delle istantanee più commoventi del suo 19° viaggio apostolico internazionale - aveva ascoltato il primo discorso pubblico del Papa, dopo le benedizioni delle centinaia di migliaia di candele che hanno rischiato la notte. Molto intenso e prolungato anche il commiato del Papa, che al termine della Messa, come tutti gli altri fedeli, ha agitato commosso il fazzoletto bianco, per salutare la statua della Madonna di Fatima mentre veniva portata via dal palco.

La speranza è come un'ancora in cielo, dice il Papa nell'o-

melia del 13 maggio citando le "innumerevoli benedizioni che il cielo ha concesso lungo questi cento anni, passati sotto quel manto di luce che la Madonna, a partire da questo Portogallo ricco di speranza, ha esteso sopra i quattro angoli della terra". Con davanti agli occhi gli esempi di san Francesco e santa Giacinta Marto, il Papa dà voce ad un moto interiore: "Grazie, fratelli e sorelle, di avermi accompagnato! Non potevo non venire qui per venerare la Vergine Madre e affidarle i suoi figli e figlie".

Fatima è un manto di luce, quello della "Signora", che avvolge tutti, nessuno escluso,



perché nessuno dei suoi figli si perda. Francesco affida alla Madonna di Fatima, in particolare, i malati e i disabili, i detenuti e i disoccupati, i poveri e

gli abbandonati. E cita una lettera di suor Lucia, traduzione

continua a pag. 8



**GELA** Dopo l'intervento del sindaco, agenti in stato di agitazione. Il Pd invoca il dialogo

# Messinese precetta i Vigili urbani

**V**igili precettati dal sindaco a Gela. La vicenda affonda le radici qualche mese fa, ma lo stato di agitazione degli agenti di Polizia Municipale ha prodotto gli effetti nei giorni scorsi. Tutto nasce dalla decurtazione di un fondo destinati agli stipendi dell'ammontare di 70 mila euro. Da qui lo stato di agitazione degli agenti che si sono rifiutati di prestarsi agli straordinari ed ai progetti obiettivi che si finanziavano con le multe e che producono reddito dignitoso. Ma la città è scoperta: niente vigili durante le festività o nelle fasce orarie notturne con documento per la città, già provata da ogni sorta di danneggiamento e da incidenti stradali che si verificano ad ogni angolo.

Il sindaco Domenico Messinese ha precettato i dipendenti della Polizia urbana, quelli che fanno servizio esterno ed



anche qualcuno che presta servizio in ufficio. Ma secondo i sindacati non ci sarebbe alcuna decurtazione da parte della Regione: da qui lo stato di agitazione della categoria che ha interpretato come un sopruso questa presa di posizione, oltretutto indagare su dove sono finite le somme destinate ai vigili. "Nel pieno rispetto delle garanzie sindacali, uno stato di agitazione dei lavoratori non può mai sfociare in interruzione a tempo indefinito di pubblici servizi. Devono essere sempre garantiti i servizi minimi essenziali". Così Silpol, sindacato italiani lavoratori di Polizia locale difende i lavoratori consideran-

do l'atto illegittimo per violazioni di legge in quanto manifesta apertamente un comportamento antisindacale". Il sindacato si riferisce ad una mancanza di dialogo che ha portato alla frattura. Inoltre i turni dei vigili urbani si spalmano anche in orario serale, senza richiedere il pagamento di prestazioni extra, come è avvenuto durante la processione di San Giuseppe di domenica scorsa. Insomma è guerra aperta. Sulla vicenda della precettazione dei Vigili Urbani si pronunciano i consiglieri comunali del Partito Democratico che cercano di mettere pace fra le parti.

"In un momento storico e delicato della città, in cui il tema sicurezza è fortemente sentito, il primo cittadino invece di abbassare i toni acuisce lo scontro con chi deve garantire sicurezza ed ordine pubblico. Gli atti di arroganza

e di prevaricazione non servono a nessuno, il dialogo e la collaborazione sono principi fondanti ed imprescindibili sui quali dovrebbe basarsi l'azione amministrativa", scrivono in una nota. "Da un lato si sospende il piano di miglioramento dei servizi di Polizia Municipale, e dall'altro lato se ne precetta il corpo per garantire il servizio sicurezza di manifestazioni sportive e ricreative incluso nel piano sospeso. Auspichiamo che l'amministrazione comunale e la Polizia Municipale ritornino a dialogare in quanto la città non può pagare uno scontro che riteniamo inutile e dannoso per la comunità. Rinnoviamo l'invito al Presidente del Consiglio Comunale a convocare una conferenza dei capigruppo alla presenza delle parti per dare soluzione ad una vicenda che si sta protrahendo da tempo".

*Liliana Blanco*

## Azalea della Ricerca Gela, raccolti 5000 euro



**L**a festa della mamma a Gela fa rima con solidarietà. Successo per la distribuzione delle azalee della ricerca dell'Airc, l'Associazione Italiana della Ricerca contro il Cancro. Sono 322 le piantine che i gelesi hanno ricevuto in cambio di un piccolo contributo che con la partecipazione di tanti ha permesso di racimolare poco più di 5000 mila euro. La somma servirà per finanziare le ricerche per le cure contro i tumori.

Uno stand per l'occasione è stato allestito nel centro storico in Piazza Umberto I grazie all'instancabile lavoro di tutti i volontari della delegazione di Gela rappresentata da Graziella Condello Città. "Gela si conferma una città solidale e attenta alle nostre iniziative" - ha detto. Solamente qualche settimana addietro abbiamo raccolto quasi 18 mila euro grazie alla vendita delle uova di Pasqua.

Un'altra consistente somma arriverà dalla nostra città a favore di medici e ricercatori che ogni giorno si spendono con professionalità negli studi per combattere il cancro. Gela è un territorio sensibile e non solo per i numerosi casi di tumore che hanno colpito e colpiscono le famiglie"

*Andrea Cassisi*

## Vetrina per l'Officina medievale di Enna

**L'**Officina medievale di Enna, capitanata da Ivana Antinoro, è stata tra i gruppi più apprezzati del Medieval Mдина Festival, la kermesse internazionale che ogni anno si tiene a Malta nel mese di maggio.

Appena rientrati, i componenti del gruppo medievale ennese (la stessa Antinoro, Luca Manuli, Dario Di Dio, Antonio Messina, Ennio Di Dio, Piero Casalino, Maurizio La Rosa, Calogero Gugliotta, Alessandro Lo Faro, Lina la Porta, Giusy Severino, Giuliana Bellante, Concetta Vitale, Giovanna Sauro, Pina Monastero, Piera Granieri e Federica Di Mat-



tia) raccontano di aver preso parte a un appuntamento di spessore che per due giorni di seguito ha visto la presenza di musicisti, sbandieratori, giocolieri, giullari, cavalieri, falconieri arrivati da tutto il mondo, così come le migliaia di turisti (numero-

che sul quotidiano "Times of Malta", con tanto di foto a centro pagina.

Per Ivana Antinoro, "si tratta di una manifestazione frutto di reale collaborazione dei cittadini maltesi di Mдина, di interesse verso il proprio passato e verso i propri mo-

numenti e di investimenti ben spesi che superano il semplice provincialismo, proiettandosi di fatto su un evento di portata internazionale".

I "nostri" si dicono veramente orgogliosi di essere stati invitati a questa vera e propria festa medievale e di aver rappresentato la città di Enna con la corte di Federico II, e anche l'Italia, essendo uno dei pochi gruppi provenienti dal Belpaese.

"La passione e l'amore per ciò che facciamo è stato trasmesso a tanti turisti e fotografi che hanno veramente apprezzato il nostro gruppo e le nostre esibizioni - hanno commentato i ragazzi - il gruppo storico rievocativo di Malta

Show of arms, che ci ha voluto con tanta determinazione alla manifestazione, ha espresso grande il desiderio di stringere ulteriori rapporti con la nostra Officina medievale. L'auspicio è ora quello di poter ricambiare il loro invito organizzando una loro trasferta nella nostra città". Per la Antinoro, non si tratta di un gemellaggio come tanti altri, ma "uno stretto legame con realtà che si pongono il nostro stesso obiettivo: valorizzare e restituire dignità alla storia e ai beni del nostro territorio".

## Alla 71° Festa dell'Autonomia Siciliana premiati gli imprenditori che operano nel territorio diocesano

**I**l 15 maggio del 1946 Re Umberto II firmava lo Statuto della Regione Siciliana, ancora oggi vigente. Lo Statuto è un vero e proprio patto di riconciliazione tra la Sicilia e l'Italia, che metteva definitivamente fine al contrasto tra separatisti, indipendentisti e tra coloro che volevano l'annessione agli Stati Uniti d'America. In tale data nasceva ufficialmente la Regione Siciliana, ancor prima del referendum costituzionale del 2 giugno del 1946, col quale sarebbe nata la Repubblica italiana. Nel 2001 a seguito di una importante riforma elettorale la Regione Sicilia passa da Regione parlamentare a Regione presidenziale, con il Presidente della Regione eletto direttamente dal popolo, i referendum regionali e i progetti di legge di iniziativa popolare.

Il 15 maggio, presso il teatro Politeama Garibaldi di Palermo, si è tenuta la cerimonia ufficiale dei festeggiamenti per il 71° anniversario dell'Autonomia Siciliana, dove la nuova Sicilia ha voluto premiare se stessa. I toni delle autorità intervenute hanno ugualmente rimarcato la necessità e l'importanza dell'Autonomia. Nonostante gli anni passati, le tante riforme e le forze politiche succedutesi alla guida della Sicilia, una gran parte dello Statuto attende ancora la sua piena attuazione.

Durante la manifestazione il Presidente della Regione ha premiato le "eccellenze di Sicilia", nei campi dell'industria, dell'imprenditoria, del sociale, della cultura, delle forze dell'ordine e della pubblica amministrazione.

Sono state consegnate le

medaglie d'oro, al presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci e agli agenti della sua scorta, al giornalista Paolo Borrometi, al direttore dell'Asp di Palermo Antonio Candela, al missionario fra Biagio Conte, all'imprenditrice Elena Ferraro di Castelvetrano che avuto il coraggio di denunciare il superlatitante Matteo Messina Denaro e al pianista Davide Santacolomba.

Riconoscimenti anche per la protezione civile per il sostegno ai terremotati e i sindaci, purtroppo pochi, virtuosi, nella raccolta differenziata. Sono state inoltre riconosciute le eccellenze di vari settori produttivi e le aziende che in Sicilia si distinguono per innovazione e sviluppo.

Tra i premiati dall'assessore Lo Bello e dal presidente Crocetta, vi sono quattro

imprenditori della diocesi di Piazza Armerina: Gianluca Scardino, che con la sua CiesseDomus, produce porte da esportare in tutto il mondo; i fratelli Arena, fondatori dell'omonimo gruppo, che danno lavoro a più di 1.000 dipendenti e che è articolato in supermercati, ipermercati, centri commerciali, produzione di olio e grande distribuzione agroalimentare; Franco Accorso, fondatore della Morgans, azienda innovativa nel settore della raccolta differenziata e l'imprenditore Pecorino, che ha saputo dare valore alle filiere produttive della pasta, del pane e dell'agroalimentare.

Inoltre un riconoscimento è stato conferito al neo consorzio di imprese CreaTek di Gela rappresentato dal geom.



**Mariella Lo Bello e gli altri imprenditori premiati**

Gianni Salsetta.

"Una Sicilia che cresce, - dice il presidente della Regione Rosario Crocetta - che ha risanato il bilancio, ha migliorato la sanità e l'economia, spende i fondi europei e ha avviato la nuova programmazione sia coi fondi strut-

turali che con il Patto per la Sicilia in corso di realizzazione. Una Sicilia dalle grandi prospettive."

La manifestazione si è chiusa con il concerto dell'orchestra sinfonica siciliana.

*Alfonso Gambacurta*



Settegiorni dagli Erei al Golfo

ENNA Da più di vent'anni si attende che sia portato a termine. Intervista con l'Assessore Contino

# Piano regolatore: a che punto è?

**A**tti importanti, in Sicilia e a Enna spesso sono oggetto dell'ignavia di una classe politica più propensa a lasciarli nel cassetto perché inadeguata e priva di coraggio. Rientra, ad esempio, in questa categoria di atti, il Piano regolatore generale, per il quale nessuna amministrazione e consiglio comunale, da oltre venti anni, ha avuto il coraggio di impossessarsi della titolarità e, con una linea chiara e netta, portarlo a termine. Ne abbiamo parlato con l'assessore comunale all'Urbanistica, Giovanni Contino (*foto*), al quale l'Amministrazione sin dall'insediamento ha affidato il compito di seguirlo.



correlati ed è giusto che vadano di pari passo. Superata questa difficoltà, abbiamo trasmesso la proposta progettuale all'ufficio di presidenza del Consiglio comunale nel gennaio 2016, esattamente 16 mesi fa, il quale ora ha il compito di portarla in aula per l'esame e la successiva adozione".

**Non le sembrano un po' troppo 16 mesi?**

"In effetti sì. Dicono che vogliono chiarire la posizione legata alle incompatibilità che potrebbero scattare al momento del voto in aula. Incompatibilità che in realtà non esistono, considerato che il Prg è pubblicato nell'albo pretorio del Comune. Quindi nessun segreto. Non capisco perché ci sia questo velo di segretezza o questa non voglia di portare avanti una cosa che invece, secondo noi come amministrazione, risulta estremamente importante" (*ndr tra l'altro a sbloccare mesi fa lo stato di em-passe è stato il segretario generale del comune, Santi Alligo, il quale ha fatto chiarezza sui casi di incompatibilità che fino ad ora avevano bloccato l'analisi del Prg nelle commissioni*).

**Quanto è importante il Piano regolatore per Enna?**

"È importante perché, assieme ad altre cose che stiamo mettendo in atto, potrebbe ridare una nuova spinta all'economia, alla pianificazione e alla regimentazione urbanistica

della nostra città. Noi abbiamo una città che, come sappiamo, vive un problema enorme che è quella di una antica pianificazione gestita su logiche diverse, fatte di tante lottizzazioni molto spesso non correlate fra di loro che hanno creato un grande danno soprattutto nella gestione di Enna bassa. Di buono però, questo Prg ha il fatto che riesce, in parte, a ricucire queste diverse isole che ci sono a Enna bassa. E in ogni caso, risulta indispensabile immediatamente porre fine a questo stato di cose. Adottarlo è indispensabile perché più tempo passa più diventa complicato riuscire a ricucire queste isole che si sono venute a creare. Questo è un messaggio che ho lanciato e voglio continuare a lanciare al Consiglio comunale: non possiamo più aspettare, più tempo passa, più danno arrechiamo al territorio perché di questo poi si tratta. Danno che a volte può essere anche irreversibile. Quindi, più avanti si va e più si inficiano anche quelle che sono le indicazioni di piano dell'attuale prg che, chiaramente, già risulta essere in parte vecchio perché ideato circa 20 anni fa.

**Quindi sta dicendo che il Prg non sarebbe del tutto adeguato alle esigenze odierne?**

Come contenuto questo piano non ha elementi così stravolgenti. Una scelta però, a suo tempo, fu lungimirante, che noi assolutamente avvaloriamo, così come anche gli attuali indirizzi normativi europei, che è quella di ottimizzare e riqualificare l'esistente. Enna è una città che ha crescita demografica pari a zero, anzi abbiamo una decrescita, e l'unico elemen-

to positivo è la presenza degli studenti, parte dei quali sono pendolari, mentre circa 5 mila risultano residenti nella nostra città. Questo dato non è che possa far pensare ad una nuova espansione, assolutamente no. Per cui il contenimento che fu pensato a suo tempo ha cercato di ridurre quasi a zero le nuove aree di espansione. Cosa che riteniamo assolutamente giusta. Invece ora bisogna incentivare la riqualificazione di un centro storico che, tra le altre cose, si presterebbe perfettamente a rispondere alle esigenze degli studenti che non hanno bisogno di una tipologia edilizia particolare".

**Visto che sono stati rimossi tutti gli intoppi burocratici per riportare il fondamentale strumento di pianificazione per Enna, cosa si sente dire alla presidenza del Consiglio comunale?**

"Così come ho già fatto, non posso che sollecitare perché Enna attende il Prg. È importante che in questa fase venga portato in aula, anche perché recentemente è arrivata una nota da parte dell'assessorato regionale che in qualche modo punzecchia il Consiglio comunale. E sarebbe una cosa brutta se il consiglio venisse commissariato. Il Consiglio comunale ha due prerogative: bilancio e pianificazione urbanistica. Non capisco perché non se la vogliano giocare. Per quanto mi riguarda, mi sono reso disponibile notte e giorno pur di accelerare qualunque tipo di confronto sia con il consiglio che con le associazioni di categorie esterne cosa che sto cercando di fare. E devo dire che anche le associazioni di categoria rivendicano il Prg in quanto convinti che sia uno strumento importante ma anche fioriera di sviluppi positivi per l'intera città".

Giacomo Lisacchi



+ FAMIGLIA

DI IVAN SCINARDO

## La cult generation

**I**l termine è stato indicato nel 5° Rapporto di Ricerca dell'Osservatorio "Generazione Proteo", grazie a una ricerca realizzata dalla Link Campus University con il coinvolgimento di circa ventimila studenti italiani, nella fascia tra i 17 e i 19 anni. Per il 22,9% dei giovani la disoccupazione fa paura, ma il 37,5% ha una preoccupazione ancora più alta, quella di non poter realizzare i propri sogni.

Secondo quanto riporta Agensir, emerge che la "cult generation" è "disposta a fare sacrifici anche ad andare all'estero dove, per il 45,1%, è molto più facile fare impresa". Il 38% degli intervistati sostiene infatti che il pensiero di lasciare l'Italia non piacerebbe affatto. Se i dati evidenziano un diffuso stato di malessere, cresce, in maniera esponenziale, il distacco verso i temi della politica; il 67,1% dei giovani afferma di essere totalmente disinteressato e chiede maggiore onestà e vicinanza alle esigenze dei cittadini.

Sull'argomento terrorismo, i giovani ritengono che anche l'Italia corra un rischio ma, nonostante questo, il 79,8% dei ragazzi non ha modificato le proprie abitudini. Per gli intervistati, "ci vogliono più controlli occorre espellere gli immigrati irregolari e chiudere le frontiere. Gli immigrati vengono considerati un'emergenza umanitaria e una questione internazionale. Per i giovani, una "società giusta" è quella in cui si rispetta la legge, si tutelano i diritti, e si rendono uguali le persone.

Questo in sintesi ciò che emerge dalla ricerca, ovviamente ogni argomento meriterebbe approfondite riflessioni ma su tutti emerge il diffuso malessere delle giovani generazioni sempre più preoccupate per un futuro a tinte fosche, con un sistema pensionistico che probabilmente non potrà mai soddisfare le esigenze future. Ma quando si parla di disoccupazione non si può più immaginare la fascia dai 20 ai 30 anni ad essere la più colpita, aumentano in maniera vertiginosa i cinquantenni che perdono il lavoro e che, dopo avere utilizzato gli ammortizzatori sociali, non riescono a trovare un lavoro perché il mercato li considera "vecchi".

Scenari apocalittici che sembra lascino indifferenti i governatori che ormai utilizzano la propaganda buonista ed edulcorata rispetto alla quale ormai nessuno crede più!

info@scinaro.it

## Gela, approvato il Gal-Valli del Golfo

**A**rriva il sì allo statuto della società consortile Gal-Valli del Golfo. Lo ha approvato la Giunta Messinese a Gela e prevede la costituzione dell'aggregazione territoriale per lo sviluppo locale per il perseguimento di strategie e progetti di sviluppo locale integrato. Positive le reazioni che arrivano dal consiglio comunale. Secondo l'indipendente Carmelo Casano "si tratta del primo atto importante presentato da questa amministrazione, fino ad oggi". Gli fa eco il consigliere Guido Siragusa, aggiungendo la richiesta di chiarimenti sugli attori che partecipano, mentre il consigliere Totò Gallo ha chiesto che vengano palesati anche quelli che parteciperanno.

Un anno fa è stato costituito il Comitato Promotore del Gal "Valli del Golfo" e siglato l'Accordo di Programma dai Comuni partner, con Vittoria (capofila), Comiso, Acate e Gela. "Quelli

che prima potevano essere considerati deterrenti - ha detto il consigliere M5S Simone Morgana - adesso possono essere letti secondo una diversa prospettiva. Inoltre la fase più importante si avrà al momento della presentazione dei progetti e adesso si deve stabilire sul quali linee si devono sviluppare: se in base alla vocazione agricola propriamente detta o in base al turismo fondato sul tema dell'agricoltura.

Da qui la necessità di predisporre tutte le proposte progettuali per ottenere il massimo dei risultati e aderire alla Società Consortile "Gal Valli del Golfo" poiché la mancata adesione costituirebbe un danno grave per il comune.

Liliana Blanco

## Casa del Volontariato, arrivano altre tre associazioni

**L**e associazioni "Agorà", "Donna Giovanna Branciforte" e "I Volontari del soccorso" si insediano alla Casa del Volontariato "Don Pino Puglisi" di Niscemi. A consegnare le chiavi ufficialmente il sindaco Francesco La Rosa alla presenza di numerosi rappresentanti politici della città.

Le tre associazioni, guidate rispettivamente da Francesco Ianni, Gaetano Blanco e Francesco Pepi, si occupano a vario titolo di cultura per il cinema in 3D, teatro, tradizioni culturali e soccorso sanitario. Nella Casa del volontariato hanno in pre-



stituisce un alveare laborioso per il terzo settore, una risorsa sociale ed un solido punto di riferimento dell'associazionismo attivo operante in città.

cedenza trovato sede anche le associazioni Misericordia, Fratres e la locale sezione dell'Associazione nazionale carabinieri. "Siate una squadra" ha detto La Rosa. "Ognuno con i propri compiti nei vari settori del volontariato, ma inclini ad operare ed a garantire insieme questa struttura anche alle future generazioni".

La Casa del volontariato, costituita dal terzo settore, una risorsa sociale ed un solido punto di riferimento dell'associazionismo attivo operante in città.

## in breve

### Modificata la norma per l'accesso al "Sostegno per l'inclusione attiva"



Per il Sostegno per l'Inclusione Attiva è stata abbassata la soglia di accesso relativa alla valutazione multidimensionale del bisogno, un punteggio che viene attribuito sulla

base dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa. Lo ha reso noto l'assessore comunale ai Servizi Sociali di Gela Licia Abela (*foto*) dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Fino ad oggi per accedere al Sia era necessario raggiungere 45 punti, adesso ne basteranno 25. Ciò significa che buona parte delle famiglie con un ISEE fino a 3.000,00 euro in cui sia presente almeno un figlio minore o disabile o ci sia un figlio in arrivo, potranno ora accedere al beneficio.



ENNA La Confraternita del Sacro Cuore fa una donazione al centro Aias

# Tutto parte dal Cuore



Riconoscenza, gratitudine, stima. Questi i sentimenti che hanno animato la presidente, il consiglio direttivo, l'amministrazione e tutto lo staff terapeutico e medico del centro Aias "Pia e Antonio Zacco", per aver ricevuto in donazione, dalla confraternita "Cuore di Gesù" di Enna, una consistente somma di denaro, frutto di una raccolta nel corso della Settimana Santa

nell'ambito del progetto "Tutto parte dal cuore".

"Vogliamo ringraziare pubblicamente la confraternita "Cuore di Gesù" e il suo rettore Fabio Garofalo per avere dedicato la settimana santa e l'allestimento dell'Altare della Re-

posizione (sepolcro) nella chiesa S. Maria del Popolo al nostro centro Aias e ai disabili in particolare - dice la presidente Simona Bongiovanni (foto) -. Un ringraziamento va a tutti quei cittadini ennesi che hanno aderito all'iniziativa e che nell'andare a visitare e pregare davanti alla Croce, ai cui piedi vi era una sedia a rotelle, hanno lasciato un'offerta.

In articolare, la nostra rico-

noscenza va ai tanti ragazzini - sottolinea Simona Bongiovanni - che, mostrando grande sensibilità, hanno rinunciato ai pochi euro per la pizza del sabato sera, per devolverli alla causa che renderà felici tanti bimbi e ragazzi disabili. Un gesto di generosità, solidarietà e altruismo commovente; io che svolgo attività anche con i ragazzi scout, so che vuol dire per loro rinunciare a certi piccoli piaceri".

**Come pensate di utilizzare questa raccolta di denaro?**

"Li utilizzeremo per dei progetti che portiamo avanti ogni anno come l'ippoterapia, idroterapia e musicoterapia oppure, come abbiamo fatto altre volte, incrementaremo la ippoterapia con la fattoria didattica, una delle attività che ai bambini e ai ragazzi piace tantissimo. Attività - spiega Bongiovanni - che vengono valutate

attentamente dal dott. Rino Bruno, neurologo e responsabile medico del centro, perché bisogna capire chi può partecipare all'ippoterapia piuttosto che all'idroterapia o altro. Insomma, ognuno dei ragazzi, secondo la patologia, il deficit delle abilità e le proprie necessità può partecipare a queste attività per migliorare le capacità fisiche e comunicative.

L'anno scorso abbiamo garantito ai nostri assistiti sei sedute per ogni bambino. Quest'anno, con questa donazione della confraternita del 'Cuore di Gesù' alla quale aggiungeremo il 5 per mille arrivato da poco, incrementaremo ancora di più i progetti, perché questi ragazzi che vengono da diversi comuni fondamentalmente stanno chiusi in casa e l'Aias è l'unico luogo di svago".

Pietro Lisacchi

## La Famiglia Bonilliana in festa a Piazza Armerina

La festa regionale della famiglia approda a Piazza Armerina. Venerdì 2 Giugno nella Chiesa San Pietro, l'Istituto Suore Sacra Famiglia di Spoleto, ha promosso un'intensa giornata di ricca di momenti di preghiera e spiritualità. Dopo la presentazione dei gruppi, alle ore 10, il vescovo della Diocesi di Piazza Armerina Rosario Gisana relazionerà su "Nazaret insegna il Vangelo"; seguirà la santa messa e presentazione degli elaborati prepa-

rati dai bambini e dai ragazzi durante la mattinata e alle 15,30 spettacolo musicale dal titolo "Con Don Pietro, costruttori di famiglie", curato dall'associazione Giovani Orizzonti.

La Giornata è organizzata anche dall'associazione Laici Bonilliani e dal convento di San Pietro. Chiunque fosse interessato a partecipare, potrà attingere informazioni da Davide Campione al numero 338 39 34 693 o da Filippo Magro al 347 97 91 648.

### Nomina

In data 16 maggio il vescovo, ha nominato don Vincenzo Ianni vice Cancelliere della Curia vescovile. Don Vincenzo è originario di Mazzarino, dove è nato il 5 marzo 1941. È sacerdote dal 3 luglio 1966. È stato Vicario Cooperatore alla parrocchia S. Francesco di Gela della chiesa Madre della stessa città. Dal 1983 al 2011 è stato parroco di San Francesco a Gela. Ha insegnato religione, e dal 1976 ha lavorato nelle scuole pubbliche quale Segretario prima presso le scuole elementari V Circolo e poi presso l'Istituto Magistrale "Alighieri" di Gela.

## "Alzati, va' e non temere... alla ricerca del tesoro perduto"



Domenica 14 maggio ci siamo ritrovati ad Aidone per vivere insieme alla comunità del Seminario, l'annuale Giornata Diocesana dei Ministranti. Lo slogan che abbiamo approfondito, riprendendo il tema annuale dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni, è stato "Alzati, va' e non temere... alla ricerca del tesoro perduto".

In una giornata calda e piena di sole, alle ore 9,30, insieme al Gruppo Giovani Orizzonte Luce di Aidone, abbiamo accolto i gruppi che sono arrivati da Enna, Gela, Niscemi, Piazza Armerina e Aidone, presso la Scuole elementare "Bruno". Le famiglie delle parrocchie Aidonesi hanno offerto ai ragazzi una ricca colazione. Subito dopo ci siamo trasferiti in piazza Giovanni Paolo II e si è avviata l'animazione a cura del Movimento Giovanile San Francesco di Gela e del gruppo Giovani Orizzonti Luce di Aidone. Alle ore 10, dopo i saluti iniziali da parte di don

Luca Crapanzano, direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale delle Vocazioni, abbiamo iniziato la giornata nel nome del Signore, con la preghiera presieduta da don Giuseppe Cafà, delegato per i Ministranti.

Alle ore 10,30 due testimonianze vocazionali da parte dei due seminaristi Ivan Di Fede e Gianfranco Pagano che ci hanno raccontato della gioia e della bellezza di servire il Signore, a partire dal servizio dell'Altare.

Dalle 11,30 in poi ci siamo divisi in squadre, per iniziare i giochi "Alla ricerca del tesoro perduto" e subito dopo abbiamo consumato il pranzo a sacco, concluso con una mega torta per tutti in onore di Ivan Di Fede che ha festeggiato il suo 21° compleanno. Alle 14 abbiamo ripreso l'animazione in piazza e intorno alle 15,30 abbiamo iniziato il corteo verso la parrocchia di Santa Maria La Cava, dove alle 16 il vesco-

vo mons. Rosario Gisana ha presieduto l'Eucarestia, concelebata da tutti i preti presenti e animata dalle corali delle tre parrocchie Aidonesi.

Prima delle benedizione finale don Luca ha consegnato a tutti i gruppi e le parrocchie presenti un gadget della giornata preparato dal gruppo Giovani Orizzonti di Piazza Armerina. Il vescovo nella sua omelia ha sottolineato la bellezza di avere Gesù come amico e la necessità di conoscerlo sempre meglio stando con lui.

EQUIPE UFFICIO DIOCESANO VOCAZIONI

## Gisana incontra i "Giovani insieme"



Il Movimento Mariano Giovani Insieme, giorno 11 maggio, ha ricevuto la visita del vescovo S.E. Rosario Gisana. Un momento di riflessione, di condivisione e di preghiera che ha dato tanta gioia a tutti i partecipanti del cenacolo. Il vescovo ha centrato la sua catechesi sulla parabola del Buon Pastore, proposta dalla liturgia domenicale appena trascorsa, facendo risaltare i veri sentimenti di amicizia nei confronti di Gesù.

Un momento molto intenso che ha fatto da lievito ai propositi e desideri di carità. La preghiera è stata completata con il rinnovo della consacrazione alla Madonna tramite la formula di San Luigi Grignon de Monfort e con la benedizione dei fazzolettoni mariani dei Giovani Insieme già approvati dalla diocesi di Piazza Armerina, venticinque anni fa, in occasione della loro costituzione ufficiale avvenuta nel giorno dell'Annunciazione del 1993.

## "Svelatio Mariae" a Gela Ecco la statua restaurata



Maria Santissima delle Grazie abbraccia Gela. Domenica 14 Maggio la statua, dopo una breve processione, ha fatto rientro nella Parrocchia dei Frati minori cappuccini dopo essere stata restaurata dalla Ditta Peri di Partanna. La "Svelatio Mariae" si è tenuta nel piazzale antistante la Chiesa san Giacomo davanti ad una folla di fedeli. Una location insolita quest'anno, legata proprio al fatto che la statua è stata "trasferita" in un laboratorio di restauro e prima di fare rientro è stata custodita nella parrocchia san Giacomo.

Una scelta non casuale se si pensa che nella stessa chiesa trovarono rifugio i frati agli inizi dell'800 per scappare dalle persecuzioni. Per consuetudine infatti, lo svelamento

della Madonna delle Grazie avviene la prima domenica di Maggio subito dopo la messa vespertina. Sulla statua lignea, datata 1813, sono stati eseguiti lavori per ravvivare i colori deteriorati negli anni dalle temperature del 2 luglio, durante le oltre dieci ore di processione. Una statua ancora più "umana" a cui sono stati ripristinati i colori blu e rosso del manto e acceso il rosso del cuore che stringe tra le mani il Bambin Gesù. Un applauso fragoroso e commosso ha salutato Maria, dando di fatto, ufficiale inizio dei festeggiamenti che si concluderanno il prossimo 9 luglio con la messa dell'ottava della Madonna.

Andrea Cassisi

### IN GIRO NEL WEB - SITI CATTOLICI

<http://www.fatima.pt/i>

Proponiamo questo bel sito ufficiale in occasione del centenario delle apparizioni a Fatima. Un sito molto completo che traccia tutti i messaggi della Madonna ai pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco santificati da Papa Francesco. La home page ha una straordinaria vastità di rubriche mantenendo la semplicità e la praticità che facilita le scelte dei visitatori. E' possibile apprendere le notizie, anche reali, del Santuario di Fatima e tra queste quelle riguardanti la visita di Papa Francesco. Un valido aiuto per i pellegrini che trovano nel sito una preziosa fonte di informazioni anche di carattere logistico (orari delle celebrazioni, canti, punti accoglienza, ritrovi, servizi, personale addetto, rettorato ecc.). Attraverso il sito è possibile conoscere documenti ori-

ginali e la storia del Santuario della Beata Vergine del Rosario di Fatima che è espressione della esplicita richiesta della Signora del Rosario avvenuta il 13 ottobre del 1917: "Voglio dirti che facciano qui una cappella in Mio onore; che sono la Madonna del Rosario" (Prima Memoria di Suor Lucia). La cappellina fu eretta nel 1919, sul luogo delle apparizioni del 1917 alla Cova da Iria e, da allora, lo spazio del Santuario è stato riedificato, in risposta al significativo afflusso di pellegrini.

a cura di [www.movimentomariano.org](http://www.movimentomariano.org)



Settegiorni dagli Erei al Golfo

PIAZZA ARMERINA Inaugurata la mostra "Antartide" sui cambiamenti climatici

# Custodire il Creato, 8ª opera di misericordia



Inaugurata a Piazza Armerina la Mostra fotografica itinerante "Antartide, un continente in equilibrio precario", di Antonio Mirabella. A tagliare il nastro, oltre al curatore, il dr. Filippo Ciano, Dirigente Miur di Enna e Caltanissetta e mons. Antonino Scarcione, direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e la Salvaguardia del Creato. La cerimonia è stata preceduta dall'intervento del

creato è impegno di tutti, credenti e non credenti, rilanciando anche l'impegno ecumenico e citando ampiamente, sul tema ambientale, il patriarca di Costantinopoli Bartolomeo.

Mons. Gisana si è soffermato in particolare sul capitolo quinto, dove Papa Bergoglio offre alcune linee di orientamento e di azione. Non solo denuncia, ma la domanda su cosa è possibile fare per «uscire dalla spirale

vescovo mons. Gisana il quale ha presentato i punti salienti dell'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si".

In particolare ha evidenziato il grido di allarme che da tempo mette in guardia dallo sfruttamento sconsiderato delle risorse, da una politica miope che guarda al successo immediato senza prospettive a lungo termine, dall'egoismo delle società consumistiche che stentano a cambiare i propri stili di vita. Ha ricordato l'affermazione papale che la cura del

di autodistruzione in cui stiamo affondando». Il giudizio è severo: «I Vertici mondiali sull'ambiente degli ultimi anni non hanno risposto alle aspettative perché, per mancanza di decisione politica, non hanno raggiunto accordi ambientali globali realmente significativi ed efficaci». «Papa Francesco insiste – ha detto mons. Gisana – sullo sviluppo di processi decisionali onesti e trasparenti, per poter «discernere» quali politiche e iniziative imprenditoriali potranno portare «ad un vero sviluppo integrale». Particolarmente incisivo l'appello del Pontefice rivolto a chi ricopre incarichi politici, affinché si sottragga «alla logica efficientista e «immediatista» oggi dominante».

Il Vescovo ha concluso, soffermandosi sul sesto capitolo dell'Enciclica, su "Educazione e spiritualità ecologica", perché «ogni cambiamento ha bisogno di motivazioni e di un cammino educativo». Sono coinvolti tutti gli ambiti educativi «la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione, la catechesi». La partenza è «puntare su un altro stile di vita», che apre anche la possibilità di «esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale». È ciò che

accade quando le scelte dei consumatori riescono a «modificare il comportamento delle imprese, forzandole a considerare l'impatto ambientale e i modelli di produzione». Non si può sottovalutare l'importanza di percorsi di educazione ambientale capaci di incidere su gesti e abitudini quotidiane, dalla riduzione del consumo di acqua, alla raccolta differenziata dei rifiuti fino a «spegnere le luci inutili».

Su queste riflessioni si è innestato l'intervento del prof. Mirabella che, nel ringraziare coloro che hanno voluto questa mostra ha illustrato la sua esperienza nel Continente bianco documentata nelle immagini, cui hanno fatto eco il sindaco di Piazza Armerina Miroddi e Carlo Tornetta, Energy manager. Prima di effettuare la visita guidata della mostra la Banda musicale locale ed il tenore Domenico Ghegghi hanno eseguito l'Inno di Mameli e la canzone "Fratello sole e sorella luna". La mostra è visitabile da giovedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Giuseppe Rabita

## A Barrafranca il raduno Confraternite

È Barrafranca il Vicariato che ospiterà il cammino diocesano delle 54 Confraternite domenica 28 maggio prossimo. A partire dalle 9.30 presso il plesso "Europa" previsto il momento di registrazione per le confraternite. Quindi alle 10 i saluti del direttore dell'ufficio diocesano per le Confraternite mons. Vincenzo Sauto, del presidente del centro di coordinamento diocesano delle Confraternite dott. Ferdinando Scillia e del sindaco di Barrafranca prof. Fabio Accardi. Seguirà la preghiera di inizio presieduta dal vescovo mons. Rosario Gisana e l'inizio del cammino verso piazza Regina Margherita dove intorno alle 11 avrà luogo la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.

Intanto continuano le visite di mons. Sauto e del

dott. Scillia nei vari Vicariati per incontrare *in loco* le confraternite.

Lo scorso venerdì 12 maggio a Pietraperzia si sono riuniti i consigli di coordinamento delle quattro confraternite locali. Mons. Sauto ha tenuto una meditazione e il dott. Scillia ha parlato di alcuni aspetti pratici per la vita confraternale.

Mons. Sauto e il dott. Scillia hanno già incontrato le Confraternite di Villarosa (24 febbraio), di Valguarnera (10 marzo), di Mazzarino (28 aprile), di Niscemi (5 maggio). I prossimi incontri saranno Aidone (25 maggio), Barrafranca (26 maggio) e Piazza Armerina (29 maggio).

Carmelo Cosenza

## A.C. due siciliani nel consiglio nazionale

Lo scorso 1° maggio si è conclusa la XVI Assemblea Nazionale dell'Azione Cattolica. Cinque giorni di grazia vissuti nel segno della gioia, della fiducia e della speranza, come si legge nel messaggio finale al Paese. L'Azione Cattolica, con i suoi 150 anni di storia, è parte significativa della memoria collettiva del passato, vive i fermenti del presente, contribuisce a costruire il futuro del Paese.

I partecipanti all'Assemblea, tra cui i delegati delle diciotto diocesi della Sicilia, si sono impegnati a restare pienamente innervati nella vita delle parrocchie, soprattutto nella vita concreta delle persone che camminano in questa parabola complessa, ma affascinante della storia.

Tra gli eletti alla XVI Assemblea Nazionale ci sono due siciliani: Renato Meli, della diocesi di Ragusa, per il settore adulti e Claudia D'Antoni, della diocesi di Cefalù, per l'ACR.

## Preghiera per le Vocazioni

Il prossimo 1 giugno, giovedì, nella Cappella del Sacro Cuore del Seminario Vescovile di Piazza Armerina si terrà l'ultimo appuntamento per questo anno pastorale dell'Adorazione Eucaristica vocazionale mensile. L'appuntamento iniziato lo scorso 20 novembre si è ripetuto lungo il corso dell'anno ogni primo giovedì del mese, con l'obiettivo di pregare per i seminaristi e le vocazioni. Alle ore 17 la Messa, quindi l'Adorazione Eucaristica e la Benedizione.

C.C.

## Il missionario visita il nostro Seminario

La CEI attraverso la PUM (Pontificia Unione Missionaria), ha affidato a sette istituti missionari la visita dei loro sacerdoti in tutti i seminari d'Italia. Lo scorso 4 maggio è iniziata presso il nostro seminario diocesano la visita di padre Alberto Rovelli, missionario d'Africa, appartenente alla Società di vita apostolica dei padri bianchi, per sensibilizzare i seminaristi sul tema vocazionale missionario. I Padri Bianchi sono stati fondati nel 1868 dall'allora Vescovo di Algeri il cardinale Carlo Maria Lavigerie.

Lo scopo della congregazione è anche quello di promuovere il dialogo interreligioso soprattutto con l'Islam; a tal proposito da qualche anno a Roma è stato aperto il P.I.S.A.I. (Pontificio Istituto Studi Arabi ed Islamistici), corso della durata di cinque anni con il conseguimento del dottorato in islamistica, della durata di tre anni il corso per la pastorale. La loro formazione inizia in Africa, imparando la lingua, le usanze,

le tradizioni del posto. Padre Alberto ci ha raccontato la sua esperienza di sacerdote in Africa dai suoi inizi in Mozambico dal 1968 fino agli ultimi anni della colonia portoghese. Dal 1971 al 2011 è stato in Mali; dal 2011 risiede nella comunità di Treviglio.

Oltre a raccontarci qualche aneddoto personale, padre Alberto, ha saputo trasmetterci il valore e l'importanza della missione che ha il sacerdote all'interno della chiesa. Ci ha fatto vedere anche un cortometraggio sull'Africa il cui titolo era "La casa vera o la casa rovinata", filmato con regista e attori del posto e ambientato in Mali, facendoci notare come valori e tradizioni africani vivano in contrasto con i tempi di oggi, il valore dei loro antenati che stride con la globalizzazione di massa dei tempi moderni.

È seguito un dibattito tra padre Alberto e i seminaristi i quali hanno posto delle domande al sacerdote in merito ai contenuti del cortometraggio visionato e chiariti alcuni dubbi circa il ministero, la fede e l'impatto con la realtà. Oltre i momenti di confronto e dialogo in questi due giorni, il sacerdote missionario ha condiviso con la comunità del seminario anche i momenti di preghiera e di convivialità.

Maurizio Ramin e Salvatore Crapanzano

## LA PAROLA

## ASCENSIONE DEL SIGNORE Anno A

a cura di don Salvatore Chiolo

28 Maggio 2017

Atti 1,1-11;  
Efesini 1,17-23;  
Matteo 28,16-20



*Sono uscito dal Padre  
e sono venuto  
nel mondo;  
ora lascio il mondo  
e vado al Padre.*

(Gv 16,28)

“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”, afferma Gesù nelle ultime parole del vangelo di Matteo (28,20) e in questo modo si compie la profezia con cui lo stesso evangelista aveva ricordato alla sua comunità il nome di Gesù, definendolo con le parole del profeta Isaia “Emmanuele”, “Dio con noi” (cfr. Is 9,5ss). La permanenza del Cristo, infatti, in mezzo ai suoi discepoli e alla sua gente dà senso alla nascita della Chiesa nei tempi e nei ritmi che scandiscono le vicende storiche; l'insegnamento del Maestro, le sue parole e il grande miracolo della resurrezione, attraverso la vita della Chiesa, riecheggeranno continuamente nella storia.

“Il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui”, raccomanda Paolo alla bella comunità di Efeso; perché, in verità, la beatitudine nell'aver creduto senza aver

visto (cfr. Gv 20,29) sostiene il cuore, l'anima ma la ragione ed il pensiero cercano una risposta al mistero, appunto. San Leone Magno scrive che “Perché fossimo capaci di tale beatitudine, o direttissimi, nostro Signore Gesù Cristo, dopo aver compiuto tutto ciò che conveniva alla predicazione del vangelo e ai misteri del Nuovo Testamento, quaranta giorni dopo la Resurrezione elevandosi al cielo sotto lo sguardo dei discepoli, pose termine alla sua presenza corporale. Perciò quanto del nostro redentore era visibile passò sotto i segni sacramentali e, affinché più eccellente e più forte fosse la fede, la dottrina prese il posto della visione, perché i cuori dei credenti, illuminati dalla luce divina, ne seguissero l'autorità” (Discorsi, 74,1-2).

L'esigenza di una dottrina per la ragione e la mente umana, viene ricordata anche da Luca, all'inizio del secondo tomo della sua opera, cioè negli Atti degli Apostoli quando scri-

ve che “Nel primo racconto, o Teofilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo” (1,1-2); quel primo racconto è stato scritto in maniera ordinata, dopo aver interrogato i testimoni oculari delle vicende affinché ci si possa rendere conto “della solidità degli insegnamenti ricevuti” (Lc 1,4).

La dottrina, successivamente alla visione, rafforza la vita credente che, secondo la storia della salvezza da Abramo in poi, riconduce l'uomo al suo Dio. La vita credente è vita nello Spirito ed essa esprime nella quotidianità di tutti i giorni gli stessi sentimenti di Gesù. Per cui, la fede nasce dall'ascolto del kerygma annunciato dalla Chiesa, si consolida attraverso l'incontro personale e intimo con Gesù Cristo e, da qui, diventa insegnamento, narrazione ordinata

per quanti già credono, affinché gli insegnamenti ricevuti si rinsaldino sempre più. “I cristiani non si differenziano dal resto degli uomini né per territorio, né per lingua, né per consuetudini di vita. Infatti non abitano città particolari, né usano di un qualche strano linguaggio, né conducono uno speciale genere di vita.

La loro dottrina non è stata inventata per riflessione e indagine di uomini amanti delle novità, né essi si appoggiano, come taluni, sopra un sistema filosofico umano. Amano tutti e da tutti sono perseguitati. Sono sconosciuti eppure condannati. Sono mandati a morte, ma con questo ricevono la vita. Sono poveri, ma arricchiscono molti. Mancano di ogni cosa, ma trovano tutto in sovrabbondanza. Sono disprezzati, ma nel disprezzo trovano la loro gloria. Sono colpiti nella fama e intanto si rende testimonianza alla loro giustizia” (Lettera a Diogneto).



ROMA Famiglie al Colosseo per sensibilizzare tutti sul problema della denatalità in Italia

# Passeggini vuoti, pugno allo stomaco



Sono migliaia le famiglie che si sono date appuntamento, do-

di Gianluigi De Palo, presidente nazionale del Forum delle associazio-

menica 14 maggio, al Colosseo per richiamare l'attenzione della società, della politica, delle Istituzioni sull'emergenza demografica in Italia. "Nel giorno della festa della mamma, vogliamo porre al centro dell'opinione pubblica il tema dei prossimi vent'anni in Italia: il fatto che non facciamo più figli". Queste le parole

ni familiari.

Sullo sfondo del Colosseo le mamme e i papà hanno portato centinaia di passeggini e seggioloni vuoti, immagine simbolica del futuro che attende l'Italia se non si corre ai ripari: «Oggi in Italia fare un figlio è una delle prime cause di povertà. I giovani e le donne vorrebbero fare 2 o più figli, ma non riescono a realizzare i loro sogni. Un Paese che non riesce ad assicurare ai suoi cittadini il minimo indispensabile (un lavoro, una casa e una famiglia con figli) non va da nessuna parte.

"La nostra società è sulla schiena delle mamme. Sono 40 anni che

tutti si riempiono la bocca della parola famiglia, ma poi nessuno ha fatto mai nulla. Oggi siamo giunti ad un punto di non ritorno: ogni anno sono più le persone che muoiono rispetto a quelle che nascono. I dati Istat non servono ad essere commentati sulle agenzie. Se non diventano azione politica restano letteratura".

«Ci auguriamo che nella prossima legge di stabilità non solo ci siano misure concrete per le famiglie e per la natalità, ma anche che il dibattito su quelle proposte veda una unità di intenti da parte di tutte le forze politiche: è finito il tempo delle polemiche e degli ostruzio-

nismi. Qui è in ballo l'esistenza del nostro Paese e il futuro dei nostri figli.

«Nelle prossime settimane il Forum delle associazioni familiari inviterà tutte le forze politiche ad un momento di confronto e approfondimento per fare in modo che il tema della demografia e delle politiche familiari sia tra le priorità dei programmi dei singoli partiti in vista della prossime elezioni».

DANIELE NARDI  
FORUM DELLE ASSOCIAZIONI  
FAMILIARI

## A Panzeca il premio Cultura

È stato assegnato al poeta Bernardo Panzeca (foto) il Premio della Cultura "Salvatore Zuppardo" nell'ambito della XVII edizione del Premio "La Gorgone di Gela". La commissione presieduta da Andrea Cassisi, presidente del Centro di Cultura e Spiritualità Cristiana "Salvatore Zuppardo" che organizza e promuove il premio, insieme con l'associazione "Futuramente" ha deciso all'unanimità di assegnare il premio al poeta palermitano, 39 anni. Panzeca ha studiato letteratura a Milano e Odontoiatria a Palermo. Dopo aver ottenuto il diploma in sceneggiatura cinematografica presso la scuola di Egidio Termini è diventato coordinatore regionale Sicilia dell'Associazione di volontariato "Francesco Perez", realtà legata alla più nota Opera Don Calabria.



Nel 2015 ha pubblicato *Dietro le nuvole* - Raccolta di aforismi, frasi e brevi racconti. Dopo il successo del suo primo libro, nel 2016 pubblica una nuova raccolta di aforismi intitolata "Quel fiore di mamma - 100 modi per dire madre".

Nel 2016 un famoso sito web inserisce una sua frase tra quelle più belle di sempre da inviare alla mamma, accanto a quelle

di autori storici e di fama mondiale. Pensieriparole.it, sito web tra i più importanti nel panorama nazionale letterario ha pubblicato più di 200 aforismi.

"Questo premio - si legge in uno stralcio della motivazione - vuole accreditare un modo della comunicazione semplice di verità profonde e perennemente rilevanti per l'esperienza comune degli uomini. La sua produzione rende il lettore capace di una propria conseguenza personale riflessione. In particolare la giuria riconosce nella sua proposta letteraria una rilevante dimensione spirituale".

Panzeca, insieme con gli altri numerosi premiati, sarà a Gela, sabato 17 Giugno, in occasione della cerimonia di premiazione che si terrà alle ore 18.30 nell'ex chiesa san Giovanni nell'omonimo quartiere.

Liliana Blanco

## Il pittore Passero trionfa in Francia



L'opera "La Grazia" del pittore gelesino Francesco Passero (foto) è stato premiata con il Trofeo Art Prize in French Riviera 2017 a Cannes, nel corso di una manifestazione artistica svoltasi al Cannes Palace Hotel. Questa la motivazione del critico e art curator dell'Artexpo Gallery Mariarosaria Belgiovine: "Una suggestiva composizione determina il movimento del colore, con infinita perfezione nel presentare la figura. L'artista ci descrive vere e proprie poesie visive, affascinando con la grazia delle proporzioni anatomiche, in un

contesto di simbolica surrealtà, proposto dalla sua perfetta gestualità evocativa".

Non è la prima volta che l'artista gelesino ritorna vincitore in manifestazioni artistiche di grande rilievo internazionale. Anche l'anno scorso ha ricevuto un riconoscimento analogo per le qualità di merito che sono indiscutibili nell'artista. È tanto commosso Francesco Passero, tanto emozionato per il premio ricevuto. Nella cerimonia svoltasi nella Sala Madrid del Cannes Palace Hotel erano presenti tanti artisti, esperti e critici d'arte oltre a estimatori, personaggi del mondo dello spettacolo che amano l'arte e professionisti operanti nel mercato dell'arte a livello mondiale.

Francesco Passero è un costruttore di bellezza e di emozioni. Con la sua arte rinnovata e piena di luce e senso di rinascita in un equilibrio di colori ed ombre, continua ad affascinarci ed emozionarci con le sue opere così ricche di colore e di trasparenze irreali. Soprattutto con le sue ultime produzioni artistiche ispirate al mito e alla bellezza della classicità greca.

Emanuele Zuppardo

## Una convenzione per il 5x1000

A Monza e in Brianza si rinnova il sodalizio fra il CSV e l'Ordine dei dottori commercialisti, i quali già da anni, esattamente dal 2013, offrono consulenza gratuita alle associazioni, soprattutto le più piccole, quelle che non possono permettersi di pagare un consulente. Nel 2016 sono state 51 le associazioni del terzo settore che hanno usufruito di questo servizio. E questo ha consentito a molte organizzazioni non lucrative di accedere al 5 per mille; un sistema di finanziamento che è ancora poco conosciuto o ritenuto inaccessibile proprio perché non se ne conoscono bene le norme.

Nel corso del 2016 appunto erano state raccolte domande d'iscrizione agli elenchi del 5 per mille da oltre 50 associazioni della provincia, di cui 31 organizzazioni di

volontariato e 20 associazioni di promozione sociale, pari rispettivamente all'11% e all'8% di quelle iscritte ai relativi Registri regionali. Affrontare le pastoie della burocrazia è sempre complicato, quindi anche lavorare bene sulla modulistica diventa fondamentale per il corretto svolgimento della vita di un'associazione. È quindi auspicabile che questa convenzione, fra Commercialisti e mondo del volontariato, possa divenire modello anche al di fuori della regione Lombardia, al fine di incoraggiare sempre più la cultura dell'associazionismo e della solidarietà, che è una grande risorsa per il nostro Paese, e che per questo va sostenuta in tutte le forme.

Miriam Anastasia Virgadola

## Come evangelizzare sui social

La Chiesa sui social per una comunicazione mediale ed una efficace evangelizzazione. "La Chiesa mediale" di Alessandro Palermo, giovane sacerdote della Diocesi di Mazara del Vallo che da anni cura il blog "Elementi di Pastorale Digitale" è il titolo di un libro, edizioni Paoline, che sarà presentato a Marsala il prossimo Martedì 30 Aprile. Ospiti d'eccezione, tra cui, don Ivan Maffei, direttore dell'Ufficio nazionale per le Comunicazioni Sociali e Portavoce della Cei e Gianna Cappello, presidente dell'associazione italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione.

A coordinare i lavori sarà Antonella Lusseri. L'evento si terrà presso la sala conferenza "Enzo Genna" del complesso monumentale San Pietro di Piazza Repubblica.

Il libro, facendo leva sulla visione antropologica che "i media siamo noi", evidenzia perché la Chiesa è anch'essa una realtà mediale. Un volume destinato agli addetti ai lavori che si rivolge anche a quanti credono che la comunicazione sia essenza stessa della vita ed opportunità di condivisione e ascolto appassionato. Appuntamento alle ore 18.30.

### l'angolo della poesia

Vito Vellutata

Nativo di Mazara del Vallo ma trapanese di adozione il poeta Vito Vellutata dopo aver navigato in tutti gli oceani e visitato diversi continenti si dedicò all'insegnamento e soprattutto alla poesia e alla ricerca storica della sua Sicilia. Ha pubblicato infatti alcuni saggi storici come "Sotto il cielo di Birgi Sottano", "La zotta di Birgi Sottano" e, ancora fresco di stampa, "Dal Mazaro a Segesta: Sikania" con introduzione dell'archeologo Sebastiano Tusa. Poeta raffinato e poliedrico ha anche pubblicato opere di narrativa (Giovanneddru senza paura, Io e dintorni, Naufragium fecit - Bene navigavit), le odi (La donna è come un angelo e Donna) e i libri di poesia (Gorgo Lentini, Sguardo sull'orrida valle, Dal fanatico delirio religioso alle vittime innocenti e Nostalgia).

Recentemente ha partecipato al concorso La Gorgone d'Oro di Gela (sezione libro edito) ed è stato segnalato dalla giuria con la poesia che segue, tratta dal libro "Dal fanatico delirio religioso alle vittime innocenti".

La libertà

Nasce ogni cosa a vita per morire  
e, nella travagliata sua esistenza,  
ferite e inganni ognor deve subire  
per un progetto vil d'onnipotenza

che offende l'uomo e offende la ragione

a cura di Emanuele Zuppardo ~ centrozuppardogela@gmail.com

attanagliati da sottili trame,  
miserie e schiavitù senza cagione  
recando lutti insieme a sete e fame,

avvelenando l'aria, l'acqua e il cuore  
con le deflagrazioni nucleari.  
E mentre tutto intorno annaspa e muore,

salgono le menzogne sugli altari  
ove la verità fugge lontana  
come l'iride (luce vera e arcana)

che esiste, e ver, ma che non puoi toccare.



Settegiorni dagli Erei al Golfo

VIAGGI APOSTOLICI Genova, Bozzolo e Barbiana, Cesena e Bologna, le tappe del Papa

# Francesco in viaggio per l'Italia



Dopo Milano e Carpi, cinque città in tre viaggi apostolici, di cui due con destinazione doppia. È l'itinerario italiano che si appresta a compiere Papa Francesco: da Genova a Bologna, passando per Cesena, ma anche da Bozzolo e Barbiana, dove renderà omaggio a due preti di temperamento, che hanno conosciuto l'odore delle pecore, grazie alla capacità di stare in mezzo, davanti e dietro al loro gregge, raccomandata da Bergoglio a tutti i sacerdoti, senza distinzioni. Perché la frontiera non è mai appannaggio di navigatori solitari.

Si comincia il 27 maggio, con Genova, mèta del quindicesimo viaggio apostolico di Francesco in Italia. "Una grande gioia per la città e la diocesi", ha affermato il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Cei, subito dopo aver appreso la notizia. Il primo incontro di Francesco sarà con il mondo

del lavoro, all'Ilva di Conegliano, poi l'incontro con i vescovi e il clero locale in cattedrale e quello con i giovani al Santuario della Guardia. Altro luogo-simbolo della città, l'ospedale Gaslini, dove Francesco si fermerà nel pomeriggio per intrattenersi con i piccoli degenti prima della celebrazione eucaristica in programma nella zona della Fiera del Mare.

Il 10 giugno il Pontefice si recherà in visita al Quirinale per ricambiare la visita che il presidente Mattarella aveva fatto in Vaticano nell'aprile 2015, due mesi dopo essere stato eletto.

Bozzolo e Barbiana. Due discorsi commemorativi, per due preti diversi per carattere ed estrazione sociale ma accomunati dalla passione per il loro ministero "in uscita". Il 20 giugno, per Francesco, sarà una giornata divisa equamente a metà tra la bassa lombarda e l'entroterra fiorentino, lontano dal clamore e con i tratti di una visita privata. Di buon mattino, il Papa renderà omaggio a don Primo Mazzolari (1890-1969), sulla cui tomba – come farà un paio d'ore più tardi per don Lorenzo Milani (1923-1967) – sosterrà in preghiera prima del momento pubblico della visita, nella parrocchia di san Pietro. A Barbiana, la visita nel cimitero, in occasione del 50° anniversario

della morte di don Lorenzo Milani, e due incontri: nella chiesa, con i discepoli di don Milani ancora viventi, e nel giardino adiacente per il discorso, alla presenza dei discepoli, di un gruppo di sacerdoti della diocesi e di alcuni ragazzi ospiti di case-famiglia.

Cesena e Bologna. La "Lampedusa di Bologna". Così il vescovo Matteo Zuppi ha definito l'"Hub" regionale di via Mattei, dove il Papa si recherà al suo arrivo a Bologna, il 1° ottobre.

La prima tappa del suo viaggio è riservata a Cesena, dove in piazza del Popolo incontrerà la cittadinanza e subito dopo, in cattedrale, il clero, i giovani e le famiglie. A via Mattei, ci saranno i giovani nordafricani sbarcati sulle coste italiane. Piazza Maggiore – la Piazza Grande di Lucio Dalla – sarà teatro della recita dell'Angelus, con la partecipazione del mondo del lavoro.

Poi il pranzo con i poveri, nella basilica di san Petronio, l'incontro con il clero in cattedrale e quello con il mondo universitario, nella basilica di san Domenico.

Il Papa sarà in visita pastorale a Bologna in occasione del Congresso eucaristico diocesano, nel giorno in cui si celebrerà la "Domenica della Parola": al termine della Messa con cui si concluderà la visita sarà, infatti, distribuita a tutti una copia del Vangelo. La visita nella diocesi di Cesena-Sarsina si svolgerà invece in occasione dei 300 anni dalla nascita di papa Pio VI Braschi, nativo di Cesena.

## La cella e il silenzio e altre piccole occasioni di libertà

di Chiara M. e Juri Nervo

Edizioni San Paolo, 2017, pp. 160, euro 12,00

Juri Nervo, piccolo fratello secolare, sposato, fondatore dell'Eremo del Silenzio situato in un ex carcere, un giorno scopre Chiara M. - scrittrice - attraverso i suoi libri, e decide di contattarla via mail. Fin da subito nasce tra Juri e Chiara un'intesa spirituale che sorprende loro stessi per primi.

Il loro dialogo per posta elettronica diventa fitto, affronta le grandi domande e i temi esistenziali sui quali ambedue si interrogano e che possono interessare ciascuno di noi: l'infinito, l'amore, la santità, il dolore, il perdono fino al grande tabù della morte. Un libro coraggioso che affronta con fede e speranza le difficoltà della vita di ogni giorno.



IL LIBRO



UMBRIA: Foligno ▼

Mensa Caritas

## SCOPRI SU 8XMILLE.IT LA MAPPA DELLE OPERE CHE HAI CONTRIBUITO A CREARE.

Cerca le opere realizzate con i fondi destinati alla Chiesa cattolica, scoprirai un 8xmille più trasparente e vicino.

Visita la mappa su [8xmille.it](http://8xmille.it) oppure scarica l' **APP** gratuita mappa 8xmille.

**8xmille**  
CHIESA CATTOLICA



**GELA** Il 31 maggio alle 21 presso i Salesiani in piazza Don Bosco

# Marcy, presenterà il suo nuovo CD

**M**arcelino Bautista, noto come "Marcy", è un artista d'origine filippina che ha vissuto per oltre 20 anni in Italia e in particolare in Toscana dove è stato membro del gruppo internazionale "Gen Rosso".

Cantante, ballerino, coreografo, ha studiato ed eseguito nella sua carriera diverse discipline di danza.

Ha girato il mondo con il Gen Rosso esibendosi in alcuni dei più importanti teatri (Albert Hall di Londra, La Salle Pleyel di Parigi, il Sistina di Roma, Maracanazhino



to Scienze religiose e sociali presso l'Istituto "Mistici Corporis" di Loppiano (Firenze).

Parla fluentemente inglese, tedesco, italiano, spagnolo e tagalog e ha anche inciso canzoni in portoghese con il Gen Rosso.

È stato direttore artistico del "World Youth Day" del 1995 a Manila alla presenza di Papa Giovanni Paolo II e di oltre 5 milioni di persone e anche uno dei direttori di PTV Canale 4, televisione nazionale delle Filippine.

Nel 2005 Marcy ha co-

raggiosamente affrontato e sconfitto una grave malattia. E una delle canzoni inserite nel nuovo cd, "I Can Win", è stata ispirata proprio da questa storia a lieto fine.

Marcy è al momento prodotto dall'etichetta BAM International. Ha registrato nello scorso inverno il nuovo cd "I'm coming back home" con nuovi brani composti negli ultimi anni ed alcune canzoni famose legate all'esperienza con il Gen Rosso. È stato nominato direttore artistico del Gen Fest 2018, evento mondiale organizzato dai giovani del Movimento dei Focolari.

Dall'11 maggio è in tour per l'Italia per promuovere appunto il nuovo album.

## CESi, si riunisce la Segreteria Pastorale

**M**artedì 30 maggio 2017 i vescovi delegati e i direttori di tutti gli Uffici regionali della Conferenza Episcopale Siciliana si riuniranno per una verifica sul lavoro svolto nel corso del quinquennio che volge ormai al termine. Alla fine dell'anno in corso, infatti, saranno rinnovate le deleghe episcopali e i direttivi degli Organismi della Cesi.

Come ricorda il vescovo di Ragusa, mons. Cuttitta, Presidente della Segreteria Pastorale e Segretario generale della Cesi, "il rinnovo delle cariche regionali avverrà nel corso dei

lavori della sessione autunnale della Conferenza dei vescovi, in modo tale da consentire ai nuovi incaricati di avviare il lavoro dei singoli settori già a partire dall'inizio del nuovo anno pastorale". Secondo quanto previsto dalle Norme generali comuni degli Organismi pastorali regionali, ciascuna Commissione deve designare una terna di nomi scelti tra i responsabili diocesani del Settore pastorale. La nomina del direttore è affidata alla Conferenza Episcopale.

## A Palermo il raduno per la Vita e la Famiglia

**S**i svolgerà sabato 27 maggio a partire dalle 16.30, in piazza Verdi a Palermo il raduno per la Vita e la Famiglia. L'evento è organizzato dal Forum Vita Famiglia educazione, un cartello che riunisce associazioni e movimenti religiosi e laici, uniti per promuovere i principi non negoziabili della persona umana. Una manifestazione per affermare con forza il sì alla cultura della

vita, dal concepimento alla morte naturale, contro aborto ed eutanasia.

Il Forum sottoscrive le parole di Papa Francesco: "La famiglia è il centro naturale della vita umana e della società. Chiediamo a tutti di rispettare il diritto inalienabile alla vita" e chiede tra le altre cose "il fattore famiglia" a base del sistema fiscale per le imposte e tariffe pubbliche e modifica dell'ISEE regio-

nale e comunale; sostegni alla natalità sostenendo i Centri di Aiuto alla Vita e culle dove lasciare i bambini in anonimato; snellimento delle pratiche di adozione; maggiore attenzione per i minori e le famiglie in fuga da paesi in guerra.

Alla manifestazione intervengono don Patricello, parroco della terra dei fuochi ed Emma Ciccarelli, del Forum delle Associazioni familiari.

*Carmelo Cosenza*

...segue dalla prima pagina **Papa a Fatima: "Non potevo non venire qui"**

di una visione di Giacinta che sembra evocare perfettamente questa giornata di maggio.

"Non vedi tante strade, tanti sentieri e campi pieni di persone che piangono per la fame e non hanno niente da mangiare? E il Santo Padre in una chiesa, davanti al Cuore Immacolato di Maria, in preghiera? E tanta gente in preghiera con lui?"

"Non vogliamo essere una speranza abortita! La vita può sopravvivere solo grazie alla generosità di un'altra vita". Ancora la speranza, nella parte finale dell'omelia, dove c'è spazio per una lettera scritta da suor Lucia, il 28 febbraio 1943: "Nel chiedere ed esigere da ciascuno di noi l'adempimento dei doveri del proprio stato, il cielo mette in moto qui una vera e propria mobilitazione generale contro questa indifferenza che ci raggela il cuore e aggrava la nostra miopia".

"Sotto la protezione di Maria, siamo nel mondo sentinelle del mattino che sanno contemplare il vero volto di Gesù Salvatore, quello che brilla a Pasqua, e riscoprire il volto giovane e bello della Chiesa, che risplende quando è missionaria, accogliente, libera, fedele, povera di mezzi e ricca di amore", l'augurio Francesco. "Se vogliamo essere cristiani dobbiamo essere mariani". Il 12 maggio, Papa Francesco ha ripetuto le parole di Paolo e ha abbrac-

ciato quelli che ne hanno più bisogno: i diseredati e gli infelici, gli esclusi e gli abbandonati a cui si nega il futuro, gli orfani e le vittime d'ingiustizia a cui non è permesso avere un passato. "Ogni vol-

ta che guardiamo a Maria torniamo a credere nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto", l'invito che sa di mandato missionario.

*M. Michela Nicolais*

*Fondazione  
Prospero Intorcetta  
Cultura Aperta*



"Hanno attraversato il mare blu in un viaggio di novantamila miglia, e per vent'anni hanno viaggiato in ogni dove. Sono venuti in Cina per far conoscere il Signore del Cielo. Accolti con benevolenza dal precedente sovrano, riconosciuti come grandi ingegni. (...)"

*Xu Bo*

Simbolo di un'usanza invalsa tra i letterati cinesi era coltivare i propri rapporti di amicizia attraverso lo scambio di poesie; poesie che dedicarono anche ai nostri missionari gesuiti e significative dei rapporti e dalla posizione sociale, intellettuale e spirituale che riuscirono a conquistare in terra di Cina. Un busto di Prospero Intorcetta, missionario gesuita in Cina, ricorda nella città di Piazza Armerina e nella città di Hangzhou queste imprese. Il 23 marzo 2017 ricorreva il primo anniversario della posa del busto di Prospero Intorcetta a Piazza Armerina. La Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta ne ha commemorato il ricordo organizzando un evento culturale.



[www.fondazioneintorcetta.info](http://www.fondazioneintorcetta.info) ~ [portogallo@fondazioneintorcetta.info](mailto:portogallo@fondazioneintorcetta.info)

## Conoscere l'altro

*di Alberto Maira*

### I Centri Neo-Ellenici di Religiosità Politeista (I)

**I** Centri neo-ellenici di religiosità politeista sono creazioni del critico d'arte milanese Antonino De Bono, che i seguaci definiscono "padre spirituale del neo-politeismo italiano". Nato a Torino il 17 gennaio 1924 e diplomatosi ragioniere mercantile, frequenta la Facoltà di Economia e Commercio. In seguito, studia a Urbino in Storia dell'Arte Antica, Archeologia Italica ed Etruscologia. Fa parte del Comitato di Liberazione Nazionale di Borgo San Donato (Torino). Dopo alcune esperienze nel mondo politico – all'interno del Partito Socialista Italiano – e sindacale torinese, nel 1953 si trasferisce a Milano, dove – rivedendo le sue idee politiche – compie una lunga rielaborazione del suo pensiero, sino ad approdare a una fusione fra il primo fascismo "dottrinario" di Benito Mussolini (1883-1945) degli anni 1919-1920 e taluni spunti del pensiero populista, socialista e rivoluzionario. Queste prospettive lo portano a fondare un "partito d'assalto", subito proibito dalla polizia.

Sull'onda di un'apertura verso gli studi tradizionali e nell'intento di tracciare una verità storica al di là di quelli che De Bono definisce i "falsi dei vincitori", lo stesso indaga il passato e compie quella che definisce una revisione generale del pensiero religioso, filosofico, magico e militare. E in questo clima caratterizzato dal tentativo di riconquista del passato che, nel 1977, fonda una casa editrice e dà alle stampe la rivista Arte più Arte, che si occupa della avanguardia artistica, ma anche dei secoli d'oro della pittura italiana. Sempre trasportato dal suo ideale, nel 1985 – anche in omaggio a una donna (conosciuta a Verona) che ama l'antichità greco-romana – Antonino De Bono fonda Il Teurgo, rivista bimestrale di mistica iniziatica, trascendentale e religiosità politeista, rivalutando l'opera dei filosofi neo-platonici e ripristinando la teurgia. La rivista, visti anche i costi di realizzazione, esce solo per otto numeri; in essi si tenta di rivoluzionare il pensiero contemporaneo e, in particolare, si chiede la revisione da parte del cristianesimo della figura di Gesù Cristo, considerato un mago e un operatore dell'occulto.

Questa tesi caratterizza peraltro tutto il pensiero di Antonino De Bono, il quale accusa Gesù "di essersi vantato di essere il Cristo. L'Unto del Signore, il Messia, inviato dal Padre Eterno sulla Terra. Un'empietà che il Sinedrio condannò con la morte sulla croce" (Antonino De Bono, Storia della Magia e delle Dottrine esoteriche, Arte più Arte, Milano 1999, p. 7). Ciò nonostante, la dottrina di Cristo rimane comunque un valido e accettabile insegnamento dal punto di vista sociale e spirituale. All'interno del movimento sorto intorno a Il Teurgo si crea da subito una corrente fortemente anticristiana, che trova però l'opposizione di De Bono, il quale – in seguito – rende ragione della sua posizione attribuendola, oltre che all'intrusione di elementi di rottura di tipo culturale, anche alle convinzioni cristiane della moglie – la scrittrice Anna Maria Mafrice (1936-1998) – che rischiano di scontrarsi con idee eccessivamente anti-cristiane, ponendo così a rischio il loro matrimonio.

*amaira@teletu.it*

*dagli Erei*  
**Settegiorni**  
*al Golfo*

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Piano F. Calarco, 1 ~ Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331  
email: [info@settegiorni.net](mailto:info@settegiorni.net)

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita  
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:  
**Settegiorni dagli Erei al Golfo**

94015 Piazza Armerina - IBAN IT11X076011680000079932067  
Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina  
Via Cammarata 21 - P. Armerina P. I. 01121870867  
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 17 maggio 2017 alle ore 16.30

|                     |                                                                                    |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Periodico associato | STAMPA                                                                             |
|                     |                                                                                    |
|                     | Lussografica via Alaimo 36/46<br>Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965 |